

lo sport in tv

- 14,00 Tennis, Wta di Linz Eurosport
- 15,00 Coppa Italia, Modena-Reggina Rai3
- 16,45 Tennis, Atp di Basilea Eurosport
- 17,55 Coppa Italia, Torino-Empoli Rai2
- 20,00 Basket, Faenza-Priolo RaiSportSat
- 20,15 Basket, Partizan-Virtus Bo Tele+
- 20,20 Sport 7 La7
- 21,00 Boxe, Levin-Puritty Eurosport
- 22,15 Lo sciagurato Egidio Tele+
- 00,45 Vela, Coppa America Rai2



Basket, in Spagna il Monte Paschi salva solo l'onore

Eurolega, biancoverdi battuti a Vitoria (90-85). A Bologna la Skipper piega l'Aek (82-76)

Il Tau prende un brodo (90-85), Siena cade ancora. Ma tira aria pesante alla Buesa Arena di Vitoria, tempio del basket catalano. I campioni di Spagna col morale a terra per la falsa partenza e i biancoverdi di Siena che da corazzata sono ridotti a scialuppa, senza l'uomo della regia (Stefanov ancora ko, Scarone appena ceduto alla Virtus Bologna). Alla terza giornata di Eurolega insomma è già ora di fare sul serio e la Monte Paschi ci riesce fino a che ha fiato. I toscani di Ataman partono bene e conducono per 16', quando il Tau finisce di macinare la sua rimonta e sorpassa i biancoverdi dalla lunetta con Scola (30-29). Tra i baschi che meditano il taglio del deludente Griffith (irricoscibile rispetto alla versione bolognese) il motore gira coi cilindri di Scola e Nocioni. La coppia di argentini campioni del mondo (in panchina Palladino) produce 47 punti all'intervallo (31-24 alla fine). Per Vitoria è solo + 3 (61-58), ma in realtà nel vantaggio è racchiusa l'impronta sulla partita. Ataman ha una squa-

dra con la lingua di fuori, questa è l'impressione, e soprattutto fa una fatica matta a fare canestro. Il Tau invece prende il largo, trascinato da Scola e da una panchina sconfinata. Siena non molla, è tenuta a galla dall'orgoglio, ma viene spedita in fondo al barile da un tiro da tre di Mottola: il lunghissimo finlandese marca il + 10 (76-66), poi il vantaggio dei baschi sale fino al +13 (79-66). Negli ultimi cinque minuti i toscani spendono tutto quello che gli resta, al Tau non resta che controllare la partita. Probabilmente Siena tornerà sul mercato per evitare di spremere i suoi pezzi da novanta prima ancora che arrivi la primavera. A cominciare da Roberto Chiacig (nella foto), sfiancato dalla staffetta di omoni preparata per ingabbiarlo da coach Ivkovic. Nell'altro incontro in programma, a Bologna, la Skipper batte l'Aek 82-76 (Barton 18). Stasera il tabellone propone Partizan-Virtus Bologna (debutto di Dial e Scarone) e Alba-Benetton.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Inzaghi qualifica il Milan, Bayern ko

I rossoneri vincono 2-1 e approdano al secondo turno. Tedeschi vicini all'eliminazione

Edoardo Novella

MILANO Inzaghi, ancora lui. C'è la firma di SuperPippo sulla vittoria del Milan sul Bayern Monaco. Per i rossoneri qualificazione matematicamente raggiunta. Per il centravanti azzurro si stacca il biglietto di quota 43 gol in Europa, 10 realizzati in questa edizione della Champions League. Per una sera scordato il problema piantare e le noie della nazionale. C'è il Milan di Inzaghi.

I bavaresi, benché primi in Bundesliga, tornano in Germania con un passo fuori dal torneo, e tanti dubbi su un gioco rugginoso e allentato.

Ancelotti deve ancora fare a meno di Rivaldo, mentre per Shevchenko c'è solo la panchina. E allora spazio a una formula con Inzaghi punta centrale e intorno a girargli Rui Costa e Serginho. Dall'altra parte Hitzfeld, in cerca disperata di punti, non snatura il canonico 4-4-2, con le due punte Pizarro ed Elber supportate dall'estro di Ballack in fase centrale e dalle iniziative di Salihamidzic e Ze Roberto sulle corsie laterali.

Parte subito forte il Milan, che dopo nemmeno un minuto propone quello che sarà un tema tattico costante: movimento di Serginho a sinistra che favorisce l'inserimento di Seedorf, scarico su Rui Costa in profondità che chiama Kahn all'uscita. I reparti rimangono molto compatti, così spesso si va all'uno contro uno. Si sveglia il Bayern al 5': Elber riesce

Per SuperPippo 43° centro europeo e decimo in questa Champions League tenendo conto dei preliminari



Un contrasto tra Ze Roberto e Ambrosini durante Milan-Bayern Monaco

Massimo De Marzi

NEWCASTLE Per la Juve continua la maledizione nelle gare esterne di Champions League. I bianconeri, che lontano da Torino non vincono dal marzo del '98, escono sconfitti dal St. James Park di Newcastle, subendo il primo k.o. stagionale. Sotto gli occhi di John Charles (grandissimo bomber degli Anni Cinquanta e Sessanta), la squadra di Lippi domina per un tempo ma non riesce a concretizzare le quattro-cinque opportunità avute, nella ripresa gli inglesi alzano i ritmi e salgono in cattedra. Buffon compie alcuni miracoli però si fa sorprendere in occasione del gol di Griffin, anche se la traversa di zalayeta nel finale grida vendetta. Nulla di

compromesso in vista della qualificazione, ma l'aggancio subito dalla Dinamo Kiev obbliga la Juve a non sbagliare più nelle ultime due sfide.

Il St. James Park presenta uno splendido colpo d'occhio Newcastle e Juventus scendono in campo. Gli inglesi danno fiducia al portiere di riserva Harper (che non gioca da quasi un anno), mettono il giovane Jenas in mezzo al campo, con lo zairese Lua-lua a far coppia con Shearer di punta. Il gigante inglese è protagonista della prima azione dopo cento secondi, non arrivando per un pelo sul bel taglio di Robert da sinistra. Si gioca a ritmi sostenuti, la Juve cerca di scavalcare il centrocampo con lanci lunghi per innescare la velocità di Del Piero e Di Vaio. L'ex parmense, provocato alla vigilia

in percussione sulla sinistra, infilava Simic e dà a Tarnat che lo ha accompagnato. Ma il difensore spara alto.

Ma sono i rossoneri a tenere il bandolo della gara. Con Inzaghi pericoloso in zona galleggiamento tra Jeremies e i due centrali Kovac e Kuffour. I tedeschi vanno sotto pressione, e sbagliano. Lo fanno con il loro uomo più rappresentativo, Ballack. L'ex Bayer Leverkusen perde banalmente palla in disimpegno, Seedorf guarda, fa due passi e invita Serginho al tocco felpato di esterno sinistro. Kahn non ci arriva ed è 1-0. Il Bayern ci mette un po' per smaltire e bisogna attendere il 15' perché Dida sia chiamato all'intervento, su conclusione di Elber. Ma poi ci scappa il pari. Ancora Elber controlla un pallone spalle alla porta e serve Tarnat, siluro sinistro che si incastra all'incrocio. Insistono i tedeschi e si vede anche lo spunto Ballack: sventagliata destra-sinistra per Salihamidzic,

tiro che Dida riesce a controllare. Il tempo si chiude con una girata alta di Rui Costa.

Ripresa con Ancelotti che decide la staffetta "mastina": fuori Ambrosini dentro Gattuso. Ed infatti la gara si fa più fisica. Ma è Kahn il primo ad arrendersi al 53': il ginocchio del portiere tedesco non va, e allora entra il secondo portiere Wessels. Kuffour ferma Inzaghi un paio di volte, ma SuperPippo, sornione per tutta la gara, al 65' non perdona. Rui Costa lancia nello spazio, Inzaghi brucia il difensore e infila la porta bavarese. Il ralenti pizzica Pippo in off side al momento dello scatto, ma l'arbitro convalida. Reazione tedesca impetuosa soprattutto a cavallo del 75': prima è Elber a centrare la traversa, poi Sagnol tira a lato di sinistra. Allo scadere botta di destro del nuovo entrato Santa Cruz dal limite, ma il portiere milanista para a terra. Il vantaggio resiste fino al 90'. E San Siro applaude.

risultati e classifiche

Ancelotti a punteggio pieno Mercoledì c'è Real-Roma

Nel girone G, oltre al 2-1 del Milan sul Bayern Monaco, vittoria del Lens sul Deportivo 3-1. La classifica guidata dal Real Madrid 8; Roma 5; Aek 4; Lens 4 e Bayern 1. Prossimo turno il 29 ottobre con Deportivo-Bayern e Lens-Milan.

Nel girone E la Dinamo Kiev, grazie al successo sul Feyenoord (2-0) raggiunge la Juve - sconfitta a Newcastle - al comando a quota 7; quindi gli olandesi (5) e gli inglesi (3). Il 29 Juve-Feyenoord e Newcastle-Dinamo Kiev.

Martedì scorso per il girone C pareggio tra Roma e Genk (0-0) e tra Real e Aek Atene (2-2). Classifica guidata dal Real Madrid 8; Roma 5; Aek 4; Genk 2. Prossimo turno il 30 con Aek-Genk e Real-Roma. Nel girone D altro doppio pareggio: Lione-Inter 3-3 e Ajax-Rosenborg 1-1. In classifica Lione 7; Inter e Ajax 5; Rosenborg 3. Prossimo turno (30/10) Inter-Rosenborg e Lione-Ajax.

La Juve si ferma a Newcastle

Bianconeri sconfitti 1-0 in Inghilterra ma ancora in testa al gruppo E

da Robson ("all'andata era stato bravo finché l'abbiamo fatto uscire in barella, lo manderemo fuori pure stavolta"), cerca subito di punire il tecnico inglese, ma Harper è bravo ad anticiparlo con una pronta al limite. Il duello si ripete al 5', Di Vaio brucia Hughes ma appena dentro l'area il portiere del Newcastle gli chiude la strada verso il gol. Poco dopo, Del Piero sbaglia un facile controllo e vanifica una possibile occasione per i campioni d'Italia, ma è ben più grave l'errore commesso da Nedved al minuto 20, quando non inquadra lo specchio della porta, dopo essere stato involontariamente servito da uno sventurato tocco di Harper. Il numero 13 inglese si riscatta poco più tardi, anticipando Di Vaio in uscita nell'ennesimo faccia a faccia.

Il Newcastle ci mette tanta buona volon-

tà, ma solo nella seconda metà del tempo inizia a rendersi pericoloso. Lualaba è protagonista di un pregevole spunto personale al 29', salta due avversari in dribbling, poi Iuliano evita il peggio spedendo in corner. Due minuti dopo Solano fa venire i brividi a Buffon con un bolido dalla distanza, mentre la risposta della Juve è affidata a Del Piero: Pinturicchio spara fuori su punizione, poi spedisce alto dopo uno splendido uno-due con Nedved. Ancora due occasioni prima della pausa, Robert spreca da favorevolissima posizione, poi è Nedved a mettere paura al Newcastle.

Nella ripresa Lippi inserisce Conte al posto dell'acciaccato Davids, il centrocampo della Juve sembra patirne, perché gli inglesi prendono chiaramente il comando delle ope-

razioni. Si susseguono i calci d'angolo e le mischie, e solo un miracolo di Buffon dice di no al tentativo del peruviano Solano a botta sicura. Il portiere bianconero si ripete al quarto d'ora sulla sventola di Shearer su calcio di punizione, ma due minuti più tardi il diagonale angolatissimo di Griffin lo beffa, regalando al Newcastle la rete dell'1-0, la prima degli inglesi in questa edizione di Champions League. La Juve va in bambola e poco dopo rischia di beccare il colpo del k.o. da Solano. Lippi (dopo aver inserito Zalayeta) prova ad aumentare il peso offensivo, sostituendo lo spento Camoranesi con Zambrotta, nel finale i campioni d'Italia sciupano un'occasione con Del Piero e centrano una clamorosa traversa con Zalayeta, ma l'arrembaggio non produce il gol del pareggio.

Per la prima volta "salta" il vertice del Comitato per mancanza del numero legale dei componenti: sempre più preoccupante la crisi dell'ente di Stato

Coni, pochi componenti e la Giunta non si riunisce

Nedo Canetti

ROMA Probabilmente è la prima volta che accade, nella storia del massimo organismo sportivo italiano. Ieri la Giunta del Coni non ha potuto riunirsi per mancanza del numero legale. Un'altra prova della crisi che l'ente attraversa. La seduta del vertice del Comitato olimpico era stata convocata per discutere un odg molto impegnativo, l'esame della «bozza» del «protocollo di cessione» dei giochi (totocalcio e altri) al Monopoli, sulla base delle misure stabilite dal decreto omnibus, e per una verifica della situazione economica dell'ente, in mo-

do da presentarsi preparati all'incontro con il governo sui promessi aiuti finanziari. Nonostante l'importanza dei punti in agenda, la maggioranza dei 17 componenti la Giunta ha disertato la riunione. Si sono trovati, con il presidente, Gianni Petrucci e il segretario generale, Lello Pagnozzi, non più di quattro componenti. Tutto rinviato, perciò. Se ne parlerà la prossima settimana, sempre che si trovino almeno nove membri di giunta disposti a partecipare. Un fatto casuale? Una spia della crisi degli organismi del Comitato olimpico, che si sentono spossati di vero potere decisionale, dopo la nascita della Coni servizi spa? Diverse le interpretazioni che

si sussurravano ieri nei corridoi, mentre i pochi che avevano risposto all'appello tenevano una riunione informale sullo stato dell'ente. Non erano, ad esempio, presenti i membri di giunta (Sergio Melai, Evelina Christillin e Fabio Pigozzi) che avevano protestato per non essere stati invitati al famoso incontro, all'Olgiatea, dei presidenti di federazione, nel corso del quale Petrucci lanciò l'ultimatum: o si approvava la legge sulle società dilettantistiche, o dal 1 gennaio lo sport si ferma. L'assenza potrebbe essere stata la conseguenza di quella protesta. Altra nota. Oltre a Mario Pescante e Franco Carraro, che si sono autosospesi per le cariche assunte di sottosegretario e

di presidente della federcalcio, mancavano tutti i componenti di giunta che in qualche misura fanno loro capo. Solo una coincidenza? È indubbio comunque che la nascita della spa, così com'è avvenuta, alle spalle degli organismi dirigenti del Coni, e il fatto che Petrucci e Pagnozzi abbiano subito assunto le cariche dirigenziali nella società, ha provocato - se non scontento - come minimo forti perplessità tra quanti erano stati eletti in giunta, e un po' in tutto il corpo del «vecchio» Coni, presidenti di federazione compresi. L'episodio di ieri rappresenta una cartina di tornasole di questa palese insoddisfazione di gente che si sente pressoché inutile, in quel posto.

Intanto, pesanti nuvole stanno di nuovo addensandosi sulle società dilettantistiche. Alla Camera si dà quasi per certo che, ancora una volta, Tremonti farà valere il suo potere di veto (solita litania: manca la copertura...) per bocciare l'emendamento dell'Ulivo, approvato a larga maggioranza nella commissione Cultura, che recuperava le misure, in merito già inserite nel decreto omnibus e poi cancellate inopinatamente dal governo. Vista la figuraccia che, in questo caso, nuovamente la maggioranza rimediarebbe, Fi ha annunciato un emendamento analogo a quello del centrosinistra. Il ministro boccherà anche la proposta di casa?

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	43	52	75	26	63
CAGLIARI	10	89	80	26	15
FIRENZE	82	85	67	52	10
GENOVA	40	45	73	84	10
MILANO	46	43	70	30	84
NAPOLI	57	64	71	66	62
PALERMO	40	22	89	39	66
ROMA	77	8	66	81	44
TORINO	4	37	14	12	75
VENEZIA	47	56	73	70	74
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
40	43	46	57	77	82
Montepremi					€ 6.942.607,73
Nessun 6 Jackpot					€ 17.078.857,64
Nessun 5+1 Jackpot					€ 1.388.521,55
Vincono con punti 5					€ 69.426,08
Vincono con punti 4					€ 534,86
Vincono con punti 3					€ 13,63